

La sperimentazione trentina a.s. 2012/2013 di Giovanna Masiero

Le scuole della RETE INTERCULTURA TRENTO sperimentano l'utilizzo di task grammaticali diagnostici durante uno dei percorsi formativi realizzati nell'anno scolastico 2012-2013. La proposta nasce ad integrazione della sperimentazione del *Test di valutazione delle competenze di lettura e scrittura*, al fine di approfondire modalità e suggerire materiali per delineare il profilo di competenza degli studenti di madrelingua non italiana e per realizzare di conseguenza percorsi didattici personalizzati, rispondenti all'eterogeneità dei bisogni linguistici presenti in classe. I task proposti sostituiscono i tradizionali esercizi grammaticali. Ma prima ancora di essere strumento di "analisi" grammaticale, i task permettono l'osservazione della produzione e dell'interazione orale dell'alunno, aggiungendo quindi la possibilità di una valutazione del parlato, abilità fortemente rivalutata dalla glottodidattica.

Gli insegnanti in formazione hanno avuto l'occasione, spesso per la prima volta, di registrare, ascoltare e osservare una sequenza di parlato dei propri alunni. Per gli insegnanti l'osservazione dell'interlingua e le riflessioni che ne sono derivate hanno rilevato l'utilità dei task come:

- input per programmare le attività di italiano L2;
- orientamento nella costruzione del percorso personalizzato dell'alunno;
- documentazione per tener traccia dei cambiamenti e dei progressi degli allievi nell'acquisizione di strutture dell'italiano L2.

Per una descrizione dettagliata dei task e delle procedure di somministrazione si rimanda alla pubblicazione *Prove di valutazione delle competenze linguistiche in italiano. Per alunni dai 10 ai 15 anni* disponibile nella pagina *Valutazione* del sito www.insegnareconitask.it. In questo documento si riporta l'esperienza svolta con le scuole trentine, integrando così con alcune indicazioni operative e alcuni esempi di produzioni di studenti la documentazione che descrive l'uso dei task per osservazioni sulle competenze grammaticali.

Indicazioni operative

La registrazione

Per un buon svolgimento dei task come attività di valutazione è consigliato trovare uno spazio poco rumoroso e lontano da disturbi esterni. Gli alunni vengono chiamati individualmente o a piccoli gruppi, di max tre componenti.

L'attrezzatura minima richiesta è: un registratore digitale (portatile, mp3, ipod...) con possibilità poi di scaricare i dati su un computer; oppure un computer con microfono e con installato un programma di registrazione come *Audacity* o *Vox*, scaricabili gratuitamente dalla rete.

Per visualizzare i contenuti dei task (immagini o spezzoni di video) si può ricorrere a fogli stampati o alla visualizzazione attraverso lo schermo di un computer o di un proiettore o lavagna LIM.

I task vengono proposti in successione ad ogni alunno, secondo l'ordine proposto dal protocollo e i suggerimenti di attuazione descritti in *Prove di valutazione delle competenze linguistiche in italiano. Per alunni dai 10 ai 15 anni* disponibile nella pagina *Valutazione* del sito www.insegnareconitask.it.

La registrazione può essere iniziata anche prima dell'attività e lasciata avanzare senza interruzioni in quanto la tecnologia informatica permette oramai di selezionare le parti significative di una sequenza di registrazione ed eliminare parti inutili con molta agilità. E' bene però salvare ogni file audio con il nome del bambino (meglio in formato mp3 o wav) per non avere poi dei problemi nel rintracciare e ricordare tutti i dati audio archiviati.

La trascrizione

I dati raccolti non vengono solo riascoltati (attività comunque che aggiunge dettagli significativi all'esperienza di ascolto in tempo reale), ma trascritti attentamente seguendo delle convenzioni che aiutano poi il lettore a ricostruire le caratteristiche della narrazione orale. La trascrizione è particolarmente utile per gli insegnanti che utilizzano per le prime volte questa procedura di osservazione.

Per facilitare la trascrizione senza dover interrompere continuamente l'audio manualmente si consigliano programmi come *Soundscriber* (scaricabile gratuitamente da internet) che fa procedere l'audio a pezzetti ripetendo più volte una stessa stringa di suoni secondo la velocità e le impostazioni che gli si vuole dare.

La raccolta delle trascrizioni è utile poi per la lettura dei dati in chiave linguistica e per successivi confronti in un altro momento dell'anno scolastico o l'anno successivo.

Le convenzioni di trascrizione

MAIUSCOLE: volume alto

°scrivono°: volume basso

scrivono: enfasi particolare

scriv- : troncatura di un suono

e::: : prolungamento di un suono

. : intonazione discendente, conclusiva

, : intonazione continuativa

? : intonazione ascendente

Te(h)sto: riso contemporaneo

hhhh : espirazione

.hhh : inspirazione

((entra la maestra)) : indicazioni , descrizioni del non verbale

[] : sovrapposizioni

[]

[[]] : partenze simultanee

: pause, tanti cancelletti quanto più lunga è la pausa

(scrivi): espressioni dubbie.

Un esempio: task 2 (audio 1)



AND: m::: una lavagna, # e::: professoressa: scrive: in::: #
registro #o in un quaderno, e::: due raga-# due ragazzi parlo::

parlano al telefono,# e: due ragazze # scrivo: °scrivono° e: questa ragazza e:: ## legge una: ##### legge un libro, # questa ragazza legge un libro, e: # sono due zaini, ## e:: un ragazzo apre- apre- apr:e la finestra ## c'è una lavagna, una porta aprita, ## e: # quattro banchi, quattro # quattro sedie, e::##### un termosifone, ## e basta.

L'analisi dei dati

Le osservazioni sulla lingua usata per portare a termine il task vengono raccolte seguendo le indicazioni date nel documento *I descrittori per l'analisi delle produzioni orali*. Tale scheda è il punto di partenza per la raccolta dati che vanno a costruire il *Profilo linguistico* dello studente nel momento dell'accoglienza.

La prima parte raccoglie i dati personali:

Dati
STUDENTE <i>And</i>
SCUOLA
CLASSE <i>Il media</i>
L1 o REPERTORIO LINGUISTICO <i>moldavo</i>
PERIODO IN ITALIA <i>da settembre 2012</i>
DATA DI SOMMINISTRAZIONE PROVE <i>dicembre 2012</i>

La seconda parte è uno spazio per indicare le competenze di lettura e scrittura secondo i dati rilevati attraverso il *Test di competenza di lettura e scrittura*, descritto nella pubblicazione *Prove di valutazione delle competenze linguistiche in italiano. Per alunni dai 10 ai 15 anni* disponibile nella pagina *Valutazione* del sito www.insegnareconitask.it:

Competenze scolastiche
LETTURA
<i>livello B1</i>
SCRITTURA
<i>livello B1</i>

La terza parte riporta le osservazioni sull'ascolto delle registrazioni, cioè si indica quanto l'alunno è fluente e in grado di rispondere alle richieste dei task.

Competenza comunicativa
FLUENZA ED EFFICACIA COMUNICATIVA
<i>Buona fluenza; laddove ci sono delle esitazioni è perché si tratta di un testo orale non preparato.</i>
<i>Da un punto di vista comunicativo il compito viene svolto con efficacia.</i>
TESTUALITÀ
<i>il task viene svolto come un elenco di persone e oggetti. L'ordine delle parole nelle frasi è corretto e rispetta sempre la struttura SVO.</i>

L'ultima parte della scheda entra più nel dettaglio nella descrizione della lingua e in quanto tale è la parte che richiede più allenamento da parte degli insegnanti, spesso più

inclinati a vedere che cosa non c'è o è sbagliato rispetto a quello che l'alunno sa fare e al tipo di errore. Ciascun task porta alla compilazione di parti diverse della scheda. Ai livelli iniziali non tutte le parti della scheda vengono compilate.

Competenza linguistica
SISTEMA NOMINALE
Morfologia nome e aggettivo <i>c'è variabilità di numero, di genere e di accordo (es. ragazzo-ragazzi-ragazza; porta <u>aperta</u>)</i>
Costruzione di sintagmi nominali
Pronomi
LESSICO
Varietà, ricchezza <i>le parole dell'ambiente scolastico sono note all'alunno.</i>
Strategie comunicative per compensare lacune lessicali
SISTEMA VERBALE
Coniugazione del verbo <i>tutti i verbi sono accordati correttamente (es. due ragazze scrivo- °scrivono°, due ragazzi parlo:: parlano)</i>
Tempi, aspetti e modi del verbo <i>presente indicativo, III p.s. e pl. participi: "aperta", errore ma costruito su regolarità (-to)</i>
SINTASSI
Formule <i>parla al telefono</i>
Negazione
Ordine delle parole in diversi tipi di costruzioni
Subordinazione

La valutazione

Quando si comincia a capire che la lingua non è fatta di errori casuali ma di regolarità e di creatività la nostra valutazione di insegnanti di lingua forzosamente si amplia, portandoci ad una maggiore consapevolezza rispetto ai processi di apprendimento in atto. Quattro task chiaramente non ci permettono di osservare tutte le competenze grammaticali di uno studente, ma costituiscono certamente un ottimo punto di partenza. I task non coprono tutta la grammatica della lingua, ma rilevano quelle strutture diagnostiche che segnano i passaggi da uno stadio di acquisizione a quello successivo. I task sono graduati, se un alunno non riesce a portare a termine il primo, difficilmente saprà essere efficace nel terzo.

Queste riflessioni ci portano a capire come i contenuti grammaticali per essere disponibili e usati correttamente richiedono per un apprendente di una seconda lingua tempi individuali di sedimentazione e di sperimentazione; sono di conseguenza importanti le occasioni d'uso e di interazione reali, un accompagnamento e un supporto che aiutino gli alunni ad organizzare le informazioni e il rispetto della gradualità. Dall'altra parte, va riconosciuto che si può essere comunicativi anche "senza grammatica" ma sicuramente più è difficile il task meno si riesce ad essere efficaci se mancano strutture e lessico adeguate.

Esempi dai materiali raccolti

Insegnante 1

Leo, anni 10, in Italia da luglio 2012

Figlio di coppia mista (padre italiano)

Punteggio test scritto 42/88

Task 1 - Quale sarà?

(audio 2)

Ins.: Ok. Adesso io ti faccio vedere due immagini, tu scegli una di queste due immagini, quella che ti piace di più e mi racconti quello che vedi, tutto quello che vedi, io devo indovinare alla fine; quando hai finito me lo dici, io indovino quale hai scelto. Va bene?

Leo: Sì

Ins.: Parli forte, perché altrimenti...

Leo: m:::

Ins: Quando sei pronto puoi cominciare.

Leo: Ok. M::: Io prendi questa lassù.

Ins.: Non dirmi quale, devo indovinare.

Leo: E::: È un, questa scena è in in un classe con quattr-, quattro banchi uno è uno di maes- è il maestra e il maestra sta al piedi con ### un eh ##### non, non ricordo come dice e su l'hai e in questa ## m::: paa-### ce l'hai tre bambini, uno due femmine e un maschio pensa eh e li panchi al sotto è giallo da tutti e uno banco è vuoto, nessuna persona ah al uno banc- eh le due banche sc- al due da queste quattro sce- alle m::: ## ce l'ha due borse uno verde, uno assurro eh al uno banco è un ##### unooo ##### non so, non ricordo come digi ## le me in la in la parte m::: destra le classe è due piante un lungo e un piccolo m::. e la è una un tavolo con due computer allev sinistra è un carta m::: e e dove è la la banco di maestra è un ta- è la- lavagna marone alle ## a le parte destra, sinistra su e giù e ll un porta marone m::: ##### allll ###. La la maestra se l'hai i capelli neri, neri...sì e sul banco di maestra è un ## libro blu, no asuro e u- ### tutto l'è ##### m::: le ## lee ## non so che cavolo io devo dire adesso.

Ins: Pensi di aver finito?

Leo: Sì::

Ins.: Hai guardato tutto bene? C'è qualcosa che hai dimenticato?

Leo: Un borsa là dov- dove è la banco di ma- la maestra ### e un banco vuoto che nessuno

Ins: Senza nessuno

Leo: eh ###.

Ins.: C'è qualcos' altro nella stanza?

Leo: Sì:

Ins.: Qualche altro oggetto?

Leo: Sì, un libru a l'è il banco vuoto, è chiuso, un libro chiuso e oo ## e u- # e un altro libro con il maschio e un astu- due, tre astucci, no quattro astucci, ehm due penne ## e alle il da- banco del maschio è un penna nera # le femmine qua un da questa due femmine ce l'hai un maglia rossa e l'altro viola e uno sce l'hai ##### e uno capello marone e uno ##marrone scuro e le maschio biondo ### m::: Nient'altro.

Ins.: Nient'altro, finito.

Leo: Sì.

Competenza comunicativa
FLUENZA ED EFFICACIA COMUNICATIVA
FLUENZA È in grado di esprimersi con relativa disinvoltura. Nonostante alcuni problemi di formulazione che possono sfociare in pause lunghe, è in grado di portare avanti il discorso con qualche aiuto da parte dell'insegnante.
EFFICACIA COMUNICATIVA Nelle conversazioni - È in grado di avviare un discorso, sostenere e terminare una breve conversazione. Nei racconti e nelle descrizioni - È in grado di produrre, in modo abbastanza scorrevole, una descrizione semplice.
TESTUALITA' Coesione tra le diverse parti del testo, segnalata da pronomi e altre pro-forme (<i>che, vicino</i>)
Competenza linguistica
SISTEMA NOMINALE Morfologia nome e aggettivo -----
Costruzione di sintagmi nominali -Accordo articolo/nome (non sempre)
Pronomi -----
SISTEMA VERBALE
Coniugazione del verbo Tutte le persone (di cui occorre parlare durante l'osservazione)
Tempi, aspetti e modi del verbo Presente
SINTASSI
Formule Usa frasi abbastanza articolate, varie e appropriate al contesto
Negazioni -----
Ordine delle parole in diversi tipi di costruzione Costruisce le frasi secondo l'ordine soggetto/ verbo/ complemento
LESSICO
Varietà e ricchezza lessico appropriato

Insegnante 2

CAT

Sesso: Maschio

Paese di provenienza: Moldavia

Anno di nascita : 2001

In Italia dal 20 settembre 2012

Residenza: Trento – Cognola

Iscritto nella scuola italiana dal 20 settembre 2012

Lingua del paese di provenienza: lingua rumena

Lingua utilizzata in famiglia: lingua rumena, lingua italiana

TASK 1	Valutazione
<p>INT: Ecco Cat, tu vedi su questa scheda due immagini di aule, d'accordo, ma sono un po' diverse. Tu devi farmi un indovinello. Tu dovrai sceglierne una e non mi devi dire quale. La descrivi e io dovrò capire qual è l'aula che tu hai scelto. D'accordo? Hai capito?</p> <p>CAT: Sì.</p> <p>INT: Bene.</p> <p>CAT: In questa aula c'è un armadio rosso ### due## due: computer sopra una ##### (), una lavagna grigia, un orologio blu, una porta # grigia , tre # tre ragazze, due finestre blu # una: prof in ciabatte eh # () No, no no!</p> <p>INT: Qual è il problema? Va benissimo.</p> <p>CAT: Tutto è un problema...</p> <p>INT: Va benissimo, vai avanti.</p> <p>CAT: Due fiori eh, una è: # gialla altra è ### verde? Una ombrella blu ##, due magliette # due magliette blu prima # blu con bianco, terza blu con giallo ## e basta.</p> <p>INT: Va bene.</p>	<p><i>CAT sa portare a termine il compito</i></p> <p>Nome singolare/plurale <i>l'alunno per formare il plurale utilizza l'aggettivo numerale</i></p> <p>Accordo articolo/aggettivo/nome <i>l'alunno accorda nomi e aggettivi con l'articolo indeterminativo maschile singolare</i></p>

TASK 2 (intervista del 2 novembre 2012)

TASK 2	Valutazione
<p>INT: Su questa scheda hai due situazioni diverse in due classi diverse. Dovrai cercare di dirmi, il più velocemente possibile, che cosa stanno facendo i personaggi nelle due situazioni. Vai</p> <p>CAT: In prima immagine eh un un ragazzo ##### parla con un'altra ragazzo # professore professore scrive a lavagna eh ## due ragazze parla, una ragazza scrive, altri:## due gioca computer, un ragazzo ha # apr aprito la finestra # e basta. Nella terza immagine il professore sta</p>	<p><i>CAT sa portare a termine il compito</i></p> <p>accordo</p>

<p>INT: Nella seconda...</p> <p>CAT: Nella seconda immagine sta professore sta in cattedra in sua cattedra, due ragazze scrive, altra legge, ragazzo chiude la finestra, due ragazze parla a telefono, altre due ragazze legge legge e basta.</p>	<p>soggetto e predicato <i>l'alunno accorda correttamente alla terza persona singolare. Usa il plurale solo col numerale "due" coniugando il verbo sempre alla terza persona singolare.</i></p>
---	--

ONO

Sesso: Maschio
 Paese di provenienza: Romania
 Anno di nascita: 1999
 In Italia da fine luglio 2012
 Residenza: Trento – San Vito
 Iscritto nella scuola italiana dal 1 settembre 2012
 Lingua del paese di provenienza: lingua rumena
 Lingua utilizzata in famiglia: lingua rumena, lingua italiana

TASK 1 (intervista del 22 novembre 2012)

TASK 1	Valutazione
<p>INT: Qui tu vedi due immagini che rappresentano due aule che sono un po' diverse. Tu dovrai sceglierne una e non dirmi quale perché io dovrò, dalla tua descrizione, quale hai scelto. Bene, comincia pure.</p> <p>ONO: Ok. Eh #Sono#### sono quattro ragazzi e una professoressa ###eh ##la professoressa ha una camicia: gialla ## sono due piante # , verdi con giallo, ###una carta geografica, ### un armadio grande # blu #### sono:i banchi sono rossi, ##### uno studente è assente no sì oppure è fuori ## la professoressa:: spiega: qualcosa ##sono ### sono due computer ##### e basta.</p> <p>INT: Bene</p>	<p><i>ONO sa portare a termine il compito</i></p> <p>Nome singolare/plurale <i>l'alunno per formare il plurale utilizza l'aggettivo numerale o l'articolo plurale</i></p> <p>Accordo articolo/nome/aggettivo <i>l'alunno accorda nomi e aggettivi sia al singolare che al plurale – nonostante permangono ancora alcune incertezze (pianti invece di piante)</i></p>

TASK 2 (intervista del 22 novembre 2012)

TASK 2	Valutazione
<p>INT: Ecco tu vedi qui due immagini della stessa classe, però i personaggi fanno cose diverse. Dovrai spiegarmi quali sono le differenze tra le due immagini.</p> <p>ONO: Prima immagine uno studente è a lavagna ###in questa è:: è seduto ## questa ragazza adesso è girata ## qua no girata ## qua questo ragazzo parla (con noi) qua parla al cellulare.</p> <p>INT: Quindi qui parla con un compagno?</p> <p>ONO: Sì. ### Qua sono i computer, qua no, sono i libri ###. Qua è una: casca no # come si chiama?</p> <p>INT: Un casco.</p> <p>ONO: Un casco, qua no.</p> <p>INT: Qui c'è un casco, sì.</p> <p>ONO: Qua è uno uno zaino qua no ##### Sì () Ah qua fa una foto, qua: chiudi la porta la: finestra ##### e basta.</p> <p>INT: Bene.</p>	<p><i>ONO sa portare a termine il compito</i></p> <p>accordo soggetto e predicato <i>l'alunno accorda correttamente alla terza persona singolare (eccetto con "chiudi") e plurale, anche col numerale due</i></p> <p><i>non usa "c'è" - "ci sono".</i></p>

Insegnante 3

M.

La bambina è un'alunna pachistana di dieci anni, in Italia da poco più di un anno.

(Audio 3, audio 4 e audio 5)

Task 1- Attività individuale	Valutazione
<p>C. Adesso ti dò due immagini OK? Io non le ho viste. Tu ne scegli una e poi me la descrivi. Bene, ad esempio: c'è un orologio rosso, c'è un computer.. ok?</p> <p>Devi descrivere bene perchè io poi dovrò indovinare quale delle due immagini hai descritto. E' tutto chiaro?</p> <p>M. Eh: tu Eh tu lo riconosci subito perchè poi..</p> <p>C. Il tuo obiettivo è farmi indovinare, tu devi descrivere benissimo. Adesso prendilo così così non vedo, prenditelo in mano. Io mi allontano un pochino, tu scegli l'immagine poi quando sei pronta inizia.</p> <p>M. ###</p> <p>C. Se giri la sedia io vedo l'immagine. Vai!</p> <p>M. mm i banchi sono di color rosso, invece c'è un armadio di color azzurro, # c'è una porta di color marroncino e: poi c'è # poi c'è un banco della maestra # dove c'è un libro blu### c'è la maestra che sta spiegando</p>	<p><i>M. ha capito la consegna.</i></p>

<p>e: ha un vestito tutto giallo # e la gonna arancione # c'è un:a grande lavagna interattiva # poi ci sono due computer #...</p> <p>C. guarda bene l'immagine ti sembra di poter dire qualcos'altro?</p> <p>M. # sì ci sono finestre, due vasi# e: un bellissimo orologio</p> <p>C. di che colore è l'orologio?</p> <p>M. l'orologio è di colo:r ne:ro #</p> <p>C. ok, hai finito M.?</p> <p>M. sì, ho finito.</p> <p>C. Hai descritto tutto bene?</p> <p>M. sì</p> <p>C. ok, adesso guardiamo le immagini e vediamo se indovino. Allora### allora hai descritto quest'immagine qui.</p> <p>M. sì:</p> <p>C. sì, infatti ci sono i due vasi, la gonna..</p> <p>M. non ho detto la gonna ho detto che c'è la maestra che sta spiegando ai bambini ha un vestito mm la maglia di color giallo e la gonna di color arancione.</p> <p>C. esatto che è quello che mi ha fatto capire che era la tua immagine perchè nell'altra immagine</p> <p>M. c'è la maestra che [..]</p> <p>C. ci sono delle cose un po' diverse giusto? Ok, adesso facciamo un altro tipo di # lavoro.</p>	<p><i>Porta a termine il compito con qualche aiuto, ma essenzialmente in autonomia.</i></p> <p><i>La concordanza e la variabilità di nomi e aggettivi è ben usata e gestita.</i></p>
--	--

Task 2 – attività individuale	Valutazione
<p>C. Allora guarda bene queste due immagini # in un minuto tu dovrai dirmi quante più differenze riesci. Io intanto magari mentre tu le dici io le scrivo su un foglio # ok? Allora le differenze.</p> <p>M. sì ok ho capito. Le differenze va bene.. Posso dire c'è in quella scheda c'è: una porta di color marrone scuro e nell'altra scheda c'è una porta di marroncino chiaro</p> <p>C. sì puoi dire le differenze devi stare bene attenta che hai un minuto per dire più differenze che vedi ok? Dimmi quando sei pronta?</p> <p>M. ok tre due uno pronta.</p> <p>C. Vai.</p> <p>M. Nella prima scheda c'è # un armadio di color: mm una porta di color marroncino molto scuro e nell'altra marrone mol molto chiaro e: nella prima scheda c'è un armadio di</p>	<p><i>M. sa portare a termine il compito. Non</i></p>

<p>color rosso e invece nell'altra c'è un armadio di color azzurro ## poi ci sono i banchi gialli in quella prima scheda e nella seconda ci sono i banchi rossi # poi e nella prima scheda ci sono # le finestre di color azzurro e invece nell'altra ci sono mm le finestre di color marroncino#</p> <p>C. (annuisce) vedi altro?</p> <p>M. mh ##ah ### mm ## ah no</p> <p>C. no? guarda ancora bene per un secondo, hai ancora un po' di tempo</p> <p>M. [...] nella prima scheda c'è un ombrello di color azzurro e invece nell'altra c'è un ombrello di color rosa #</p> <p>C. ok, è finito il minuto.</p> <p>M. sì:</p> <p>C. allora</p> <p>M. quante ne ho fatte?</p> <p>C. adesso ti leggo .. io ho preso appunti mentre tu elencavi le differenze che trovavi. Allora abbiamo visto hai detto che c'è una porta in una immagine è scura e in un'immagine è chiara, prima. La seconda hai detto che c'è che c'è un armadio rosso e poi è azzurro# poi i banchi in un'immagine sono gialli e in un'immagine sono rossi # le finestre forse dicevi # il contorno? Uno è azzurro e l'altro è marrone # poi hai trovato l'ombrello, dove l'hai visto l'ombrello?</p> <p>M. #</p> <p>C. tu hai detto che in un'immagine è azzurro e in un'immagine è rosa. Adesso che abbiamo un po' di più calma vediamo se riusciamo a vedere qualche altra differenza</p> <p>M. qua c'è una giacca [...]</p> <p>C. allora le giacche di colore diverso, poi cos'altro vediamo?</p> <p>M. mm i banchi</p> <p>C. l'abbiamo già detto nella prima sono..</p> <p>M. nella prima sono gialli nella seconda rossi..</p> <p>C. e la maestra com'è ?</p> <p>M. e poi ci sono i vasi color marroncino #</p> <p>C. e la maestra è vestita uguale in tutte e due le figure?</p> <p>M. # la maestra è: ## in una # in un'immagine è vestita di color azzurro e blu e nell'altra è vestita di giallo e arancione</p> <p>C. ok, bravissima</p> <p>M. [...] ahh c'è un'altra cosa</p>	<p><i>mostra incertezza sulla consegna, anzi molto zelo nella descrizione.</i></p> <p>C'è ci sono risultano ricorrenti</p> <p>Gli accordi tra soggetto e aggettivo predicativo sono corretti.</p>
---	---

<p>C. dimmi</p> <p>M. in un'immagine c'è # la bambina con i capelli un po' marroncini chiari e nell'altra e: la bambina che ha i capelli un po' marroncini scuri</p> <p>C. un po' più scuri allora..Ok bene qui allora la prossima volta proviamo a vedere le differenze più veloce. Però sei stata molto molto molto brava. Adesso cambiamo attività</p>	
---	--

Task 3- Attività individuale	Valutazione
<p>M. ...</p> <p>C. M. Cambiamo attività! Ti dò altre due immagini. Adesso sono due fotografie, allora sono due fotografie della stessa classe # ok? Adesso tu devi trovarmi il più velocemente possibile quindi con meno tempo, le differenze. Cosa succede in questa figura rispetto a questa figura. Io prendo appunti e poi vediamo.Hai ..facciamo un minuto di tempo? Facciamo un minuto di tempo</p> <p>M. ma stai registrando?</p> <p>C. così ci risentiamo e vediamo # e vediamo quanto siamo stati bravi.</p> <p>M. inizio tre due uno</p> <p>C. vai</p> <p>M. nella prima immagine c'è una bambina che: sta guardando un'altra bambina nell'altra la bambina è seduta # nella prima immagine c'è un ragazzo che sta aprendo la finestra # e poi nella seconda c'è # la persona che la sta chiudendo poi c'è il mae: # non so se è il maestro e e sta scrivendo sulla lavagna e poi è seduto sul banco # non sta più # scrivendo sulla lavagna. Prima c'è un bambino che sta mm non so sta facendo sul computer le cose e poi sta leggendo. Prima ci sono delle persone che e .. si stanno parlando fra l'uno e l'altro. # poi nella seconda immagine non si stanno più parlando # mm stanno pfff non so # parlando al telefono###</p> <p>C. finito? # ok, bravissima allora hai descritto queste due immagini, adesso vediamole piano piano insieme. Allora..</p> <p>M. Sì, però ne ho dimenticata una. Qua c'è il casco e qua non c'è</p> <p>C. un'altra differenza, bravissima. Nella prima immagine abbiamo c'è il casco, dov'è il casco?</p> <p>M. e qua invece non c'è invece il casco</p> <p>C. sì ma dov'è il casco?</p> <p>M. il casco è sul banco # e davanti c'è dietro c'è: una persona</p> <p>C. una persona, cosa sta facendo quella persona?</p>	<p>M. esegue in autonomia il compito, il parlato è fluente, con solo qualche incertezza.</p> <p>L'accordo tra soggetto e predicato è presente. Il verbo è sempre usato in maniera opportuna.</p>

M. sta parlando con un'altra persona	
C. ok, bravissima.	

Task 4- Attività individuale	Valutazione
<p>C. Adesso ultimo esercizio, va bene? Guardiamo, ti faccio vedere un video</p> <p>M. ahh un video! Che bello!</p> <p>C. un piccolo video, poi vediamo di parlarne, ok? Guardalo bene, sei pronta?</p> <p>M. sì (video "Scherzi da bulli")</p> <p>C. (titoli di coda) e questi sono i bambini che hanno partecipato. ## ok, adesso prova # prova a raccontarmi cosa è successo in questo video.</p> <p>M. allora # c'è un: non so: un bambino che ha preso un cioccolatino no? Com'è che si chiama quella roba da dove si prendono le cose ...</p> <p>C. Le macchinette?</p> <p>M. sì: ecco! Dalla macchinetta # ha preso.. un non so un cioccolatino, non so che cos'era..</p> <p>C. per fare merenda?</p> <p>M. sì: e poi sono arrivate: # non so degli altri bambini che erano suoi amici. E: # hanno detto dammi il cioccolatino lui si è spostato dietro e là dietro c'era un altro bambino ancora un po' più cattivo e: e poi quand.. l'hanno iniziato a picchiare il cioccolatino è caduto dalle mani. # Poi è successo che è arrivata la maestra e: i bambini se ne sono scappati sono scappati via e: # poi il bambino stava facendo finta di di essere svenuto invece non era svenuto e: poi la maestra ha iniziato a fare ti senti bene ti senti bene e il bambino ha detto non ha detto niente però so che aveva:nonso non aveva ma sapevo che: voleva dire che: # stava facendo un: # video sì e: allora allora la maestra ha iniziato a preoccuparsi.. perchè era soltanto # la maestra ha iniziato: # a preoccuparsi e: # le ha lanciato una scarpa e è andato in testa al maestro.</p> <p>C. e poi come è finito?</p> <p>M. e poi hanno iniziato a # scappare via e # la maestra ha iniziato a rincorrerli.</p> <p>C. ok, questo piccolo filmato come si chiama, te lo ricordi? Che all'inizio c'era il titolo..</p> <p>M. Scherzi di ..</p> <p>C. Scherzi da bulli, e dove è ambientato? # In farmacia..</p> <p>M. a scuola!</p>	<p>M. esegue il compito anche se con qualche difficoltà.</p> <p>Riesce ad elencare i fatti visti nel filmato in frasi di senso compiuto.</p>

C. A scuola! bene! Brava M.	
------------------------------------	--